

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 14

NCTN - Numero catalogo generale 00041353

ESC - Ente schedatore S248

ECP - Ente competente S171

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 8

RVER - Codice bene radice 1400041353

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Carlo Borromeo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Molise

PVCP - Provincia IS

PVCC - Comune Isernia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCN - Denominazione attuale Chiesa dei SS. Cosma e Damiano

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1639

DTSF - A 1639

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

ADT - Altre datazioni 1615

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Beltrano Agostino
AUTA - Dati anagrafici	notizie sec. XVII
AUTH - Sigla per citazione	00000409
AAT - Altre attribuzioni	De Angelis, Giovan Paolo
AAT - Altre attribuzioni	Pussè, Agostino
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	300
MISL - Larghezza	314
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto murale che occupa interamente la superficie compresa tra la parete di destra e l'arco di accesso all'area presbiteriale e rappresenta San Carlo Borromeo in preghiera davanti al Crocifisso.
DESI - Codifica Iconclass	11H (Carlo Borromeo)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: San Carlo Borromeo. Attributi: (San Carlo Borromeo) croce; teschio.
NSC - Notizie storico-critiche	Posizionato su una collinetta isolata dal resto di Isernia dal vallone in cui scorre il fiume Carpino, il santuario dei Santi Cosma e Damiano è l'edificio isernino che meglio conserva i tratti architettonici e artistici acquisiti nel tempo. Non trovando riscontro nelle fonti le notizie riportate dal Ciarlanti rispetto ad una sua fondazione risalente al 1130 sui resti di un tempio pagano, i dati storici pongono la nascita della chiesa nell'anno 1523 per volontà del vescovo Cristoforo Numai. I lavori si protrassero per circa un secolo e si chiusero con la realizzazione del soffitto ligneo a cassonetti nel 1659. L'edificio all'esterno appare come un corpo unico, anticipato da un porticato e caratterizzato da un'abside che assume quasi la forma di una torretta con l'alta lanterna che la rende visibile e riconoscibile a distanza. All'interno la chiesa si presenta ad aula unica, con l'unica sporgenza laterale costituita dalla Cappella di San Michele costruita successivamente. Lo spazio è caratterizzato dalla presenza importante del ciclo pittorico che ricopre le pareti dell'aula, dell'abside e della cupola. Il ciclo di affreschi è tradizionalmente datato al 1639, data in cui si definiscono conclusi i lavori della chiesa, e attribuito alla mano di Agostino Beltrano, pittore napoletano il cui nome appare leggibile in un'iscrizione presente sulle pareti. Tuttavia, in un suo contributo sul Santuario, Dora Catalano cita il rinvenimento di un documento che

attesta un pagamento del Banco di Pietà di Napoli relativo ad un acconto di 35 ducati corrisposto ai pittori Giovan Paolo De Angelis e Agostino Pussè per la realizzazione di pitture all'interno della chiesa dei SS. Cosma e Damiano (vedi Catalano D., Paone N., Terzani C., Isernia, 2001, pp. 207-215). L'atto è datato 1615 e sposta l'ambito di riferimento delle opere a quello stile tardo manierista che predilige una cifra formale semplificata e soluzioni compositive chiare, intrise di devozione popolare, che ebbe grande fortuna a Napoli e soprattutto nella provincia tra fine XVI e inizi XVII secolo. Negli spazi compresi tra la parete e l'arco di accesso alla zona del presbiterio sono dipinti a figura intera San Pietro Celestino, papa duecentesco nato ad Isernia e patrono della città, e San Carlo Borromeo, vescovo di Milano che fondò ospedali ed ospizi e curò personalmente i malati nel corso dell'epidemia di peste che colpì la città nel 1576.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento

DLgs n. 42/2004, art.13

NVCE - Estremi provvedimento

DDR n.38/2011

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAA - Autore

Presutti, Mauro

FTAD - Data

2020/10/13

FTAE - Ente proprietario

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Molise

FTAN - Codice identificativo

Isernia AF41353-8

FTAF - Formato

jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

riproduzione del provvedimento di tutela

FNTA - Autore

Famiglietti, Gino

FNTD - Data

2011/12/21

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Mattei A. M.

BIBD - Anno di edizione

1978

BIBH - Sigla per citazione

00005013

BIBN - V., pp., nn.

v. I, p. 495

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore	Capini S./ Catalano D./ Paone N.
BIBD - Anno di edizione	1999
BIBH - Sigla per citazione	S2480007
BIBN - V., pp., nn.	pp. 207-215
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1993
CMPN - Nome	Savino M. C.
FUR - Funzionario responsabile	Catalano, Dora
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Perino L.
AGGF - Funzionario responsabile	Catalano, Dora
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2020
AGGN - Nome	Rescigno, Giuseppina
AGGR - Referente scientifico	Catalano, Dora
AGGF - Funzionario responsabile	Papa, Vincenzo
AN - ANNOTAZIONI	